

[MEZZEGRA]

Luoghi mussoliniani:
itinerario storico

(M. L.) - Per oggi, anniversario della morte di Benito Mussolini, l'associazione «SpazioStoria» organizza un itinerario storico a Mezzegra, con partenza dal parco pubblico di Azzano alle 10.30 e passaggi dall'ufficio postale, via della

Rimembranza, via del Riale, ex casa De Maria, dove il duce ha trascorso l'ultima notte di vita, piazza Rosati, via Brentano, piazza del Lavatoio, sottopasso di Bonzanigo, via Ventiquattro Maggio, e villa Belmonte e ritorno per le 12 al parco di Azzano. Farà parte del gruppo lo scrittore, ricercatore e storico Pierangelo Pavesi, autore del libro «La colonna Morsero». Particolari e adesioni al numero 339/77.42.174.

[MOLTRASIO]

Approfondimenti
per i genitori

(M. L.) - L'assessorato all'istruzione ed alla cultura ed il Moige (Movimento italiano genitori) hanno promosso un ciclo d'incontri rivolti a preparare le famiglie all'educazione dei minori. Il terzo ed ultimo appuntamento, dopo quelli di mer-

coledì 14 («Genitori si diventa. L'identità genitoriale») e mercoledì 21 («Il bimbo da zero a dieci anni»), è fissato per le 21 di questa sera, nella sala civica; verrà discusso il tema «Un figlio adolescente, la tua fatica, la tua risorsa». Introdurrà i lavori l'assessore alla cultura, Claudia Porro, relatrice sarà Silvia Sala, orientatrice familiare. Partecipazione libera, come già ai due precedenti incontri.

brevi

[FINANZIAMENTO EUROPEO]

Fine della guerra e morte del duce Il percorso si fa

Otto milioni di fondi regionali per la creazione di musei, itinerari sugli eventi storici e cartelli

Il percorso storico turistico sulla fine della seconda guerra mondiale, dopo tanti annunci, potrebbe essere davvero in dirittura d'arrivo grazie ai finanziamenti dalla Regione Lombardia, come stazione appaltante dell'Unione europea, per un totale di otto milioni e mezzo di euro. «È una nuova perla che si va ad aggiungere a quelle già incastonate nel Lario», ha detto ieri il governatore Roberto Formigoni.

Da un lato il progetto di realizzazione del percorso storico-turistico "La fine della Guerra" interesserà venticinque comuni dell'Alto lago - tra i quali Dongo, Mezzegra e Musso - mentre un altro contributo regionale di 4 milioni e 457mila euro andrà a potenziare l'attrattività della zona turistica dell'Unione dei comuni tremezina - con progetti come la prosecuzione della Greenway del Lago, riqualificazione della Piazza XI febbraio per favorire la navigazione turistica a Lenno e realizzazione di un nuovo tratto della passeggiata a Colonno.

Nel caso del progetto "La fine della Guerra" i 4 milioni e 64mila euro saranno impiegati, invece, nell'arco di tre anni con l'obiettivo dichiarato di valorizzare luoghi ed avvenimenti della fase conclusiva del secondo conflitto mondiale. Lo hanno annunciato ieri l'assessore provinciale al turismo, Achille Moioli, presente anche il collega dell'alto lago Ivano Polledrotti. Il finanziamento è stato ottenuto dalla provincia come ente coordinatore del Sistema Turistico Lago di Como. La ricetta è quella di nuovi cartelli, nuovi musei e la riqualificazione di quelli esistenti. A Dongo per esempio il Museo della Resistenza è stato inaugurato già nel 1995, ma non è all'altezza delle aspettative né dei turisti né dei residenti. Il

paese gemellato con Dongo, Arromanches-Bains in Normandia, dove ogni anno un percorso storico-turistico che ripercorre gli avvenimenti legati allo sbarco degli Alleati richiama oltre 330mila visitatori, è il modello da seguire. L'intento è di trasformare il turismo da fenomeno stagionale a continuo, associandogli anche una valenza culturale e storica. Il "marchio" Lago di Como è molto forte, ma bisogna riempire il più possibile il turismo anche di contenuti.

Questo progetto ha il valore aggiunto di migliorare l'attrattività di quelle aree più periferiche che spesso non sono interessate

dai percorsi più famosi, come quelli che fanno tappa a Cernobbio e il primo bacino del lago piuttosto che Bellagio e altre perle.

Se da un lato non si nasconde la valenza economica del progetto, che potrebbe portare occasioni di lavoro ed un certo indotto per l'intera area, dall'altro la parola-chiave resta il valore di testimonianza storica.

Quindi non un percorso per nostalgici della fine del fascismo,

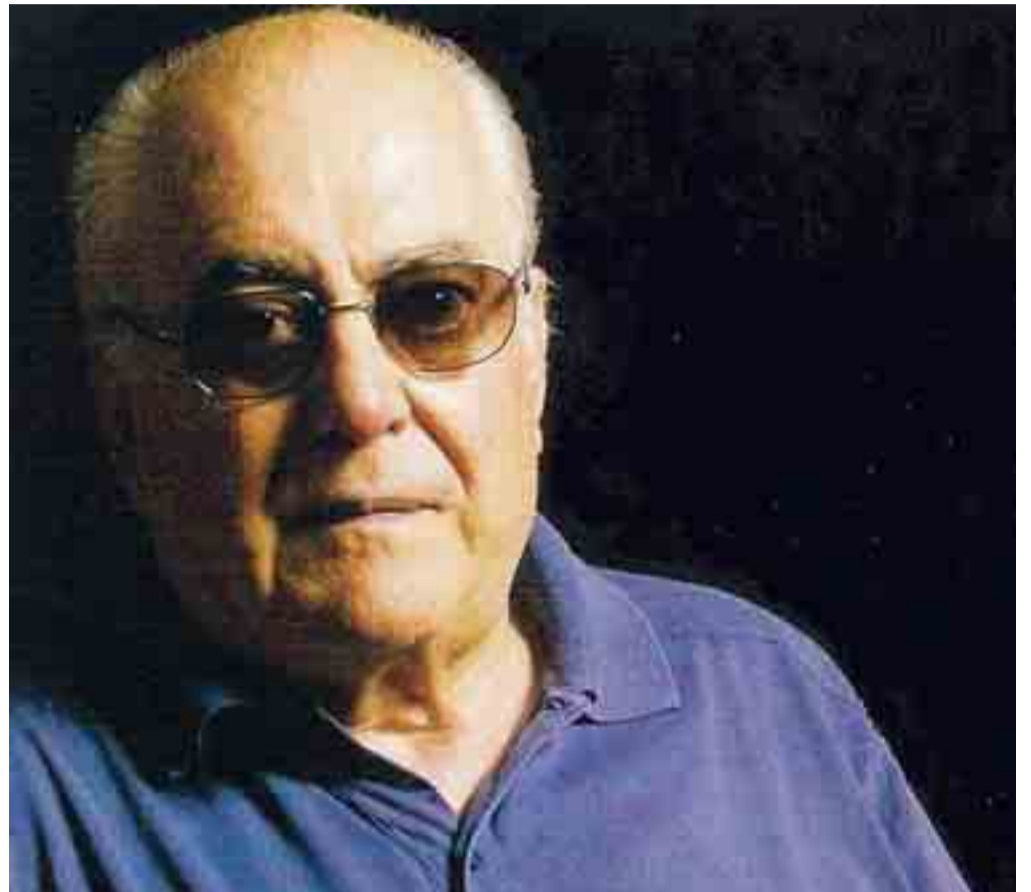
ma per amanti della storia. Con l'intento di porsi al di sopra di ogni discussione di tipo politico si farà riferimento ad un comitato storico-scientifico di alto profilo che sovrintenderà all'intero progetto e classificherà fonti e documenti, anche appartenenti a collezioni private. Nel comitato c'è pluralismo: da Wilma Conti dell'Anpi, ad Alberto Botta, insieme a Walter Marazzi della fondazione Perretta.

Intanto, via libera alla riqualificazione del lungolago Cavour e alla creazione di un centro polifunzionale a Dongo, o nel comune di Mezzegra con il tratto da Casa De Maria a Villa Belmonte, tratto che narra della cattura alla fucilazione di Mussolini.

Marina Aiani



DAL SENATORE BUTTI



Cantieri Colombo, interrogato il ministro

MENAGGIO (Gp. R.) - La delicata vertenza in atto al cantiere Colombo approda anche in ambito di governo. Il senatore comasco Alessio Butti ha infatti presentato un'interrogazione urgente al ministro delle attività produttive, Claudio Scajola, chiedendo quali provvedimenti intenda predisporre al fine di trovare una soluzione alternativa in loco, evitando così l'annuncio di trasferimento in provincia di Brescia. «Lo storico cantiere nautico Giacomo Colombo è famoso nel mondo per la riconosciuta qualità dei suoi prodotti - scrive Butti - . Il marchio, nato nel lontano 1956, ha raggiunto vertici di assoluta eccellenza grazie a motoscafi di elite progettati e realizzati per veri amatori e ricercati in tutto il mondo per le lavorazioni artigianali di assoluta qualità, il design, la qualità dei materiali e l'accuratezza maniacale delle finiture. Alla fine del 2007 - prosegue il senatore comasco al ministro - il titolare, Giacomo Colombo, ha ceduto l'azienda al gruppo Sarnico, che ha la sede a Capriolo, e la nuova proprietà, nelle scorse settimane, ha annunciato di voler trasferire

l'attività di Menaggio e Bene Lario nel Bresciano entro il mese di agosto. Si tratta di una scelta dettata esclusivamente da motivi di opportunità logistica e lo dimostra il fatto che, a tutt'oggi, il cantiere Colombo è in attivo e vanta commesse per 2 milioni di euro». Nessuno dei 32 dipendenti si è detto disponibile a fare il pendolare o a trasferirsi a Capriolo e anche Butti lo fa presente al ministro: «La nuova sede dista quasi 300 chilometri dall'attuale ed è comprensibile che nessuno voglia accollarsi un simile disagio. I lavoratori, d'altra parte, vantano competenze tecniche che sono il risultato dell'eredità dei maestri d'ascia acquisita nel tempo. La trattativa non ha dato per il momento alcun esito e la chiusura del cantiere di Bene Lario avrebbe anche pesanti ricadute economiche sulle aziende che rappresentano l'indotto del settore nautico lariano, senza contare la perdita di un marchio prestigioso e fin troppo radicato nel territorio». Nella foto grande, Giacomo Colombo, il fondatore del prestigioso cantiere che ha venduto nel 2007 al gruppo Sarnico.



MENAGGIO



Primi nel tennistavolo

MENAGGIO Antonio Paladini, Moreno Piracini, Marco Capizzi ed Andrea De Maria, allievi dell'istituto superiore «Ezio Vanoni», hanno primeggiato nel tennistavolo ai campionati regionali studenteschi.

[LAGLIO]

Si pescano le bombe vicino a Clooney

Ordinanza di sgombero di Villa Oleandra, ma in questo periodo c'è solo il custode

LAGLIO (M.L.) I battelli e gli aliscafi oggi dovranno girare al largo in quanto a Laglio, di fronte alla villa di George Clooney gli specialisti saranno impegnati nelle operazioni di rimozione degli ordigni bellici individuati sui fondali a circa 14 metri di profondità. Barche e motoscafi dovranno stare a più di 100 metri dalla riva e lungo la costa le forze dell'ordine andranno a stabilire un cordone di sicurezza. Le operazioni saranno concentrate soprattutto in mattinata fin tanto che gli ordigni rappresentati da 4 granate di medio calibro, 4 spolette per granate, una bomba da mortaio e tre piastre per bombe d'aereo non

verranno portati in superficie, collocati su un apposito natante e trasferiti via lago fino all'ex galoppatoio di Villa Erba. Qui gli artificieri completeranno le operazioni di messa in sicurezza per poi procedere al trasferimento fino alla cava di Pusiano appartenente alla ditta Holcim Italia per il brillamento a opera del personale del decimo Reggimento genio guastatori di Cremona. A Laglio ci sarà una notevole mobilitazione con coinvolgimento di tutte le forze dell'ordine e presenza di un'ambulanza del 118. Un'ordinanza del sindaco Roberto Pozzi dispone l'allontanamento temporaneo dei custodi di villa Oleandra

dal momento che il padrone di casa, George Clooney, non è ancora arrivato a Laglio. Le bombe, gettate nel lago alla fine della seconda guerra mondiale, erano state individuate da un appassionato sommozzatore che aveva mantenuto l'anonimato. Aveva però sentito il dovere di segnalare la presenza degli ordigni con una lettera non firmata recapitata al sindaco. Roberto Pozzi ne aveva tenuto conto segnalando il caso al comandante dei carabinieri di Cernobbio. Sono seguiti sopralluoghi con i sommozzatori della Marina militare di La Spezia e oggi si scrive la parola fine alla vicenda.